



Logo Comune di Frisanco

Invito

Presentazione progetto

FVG IN MOVIMENTO. 10mila passi di Salute

Il percorso di Frisanco “A spasso per antichi borghi”

Lunedì 4 ottobre 2021 – ore 16.00

via Valdestali, 8 – Frisanco

vicino al Municipio e davanti al cartellone del progetto

PROGRAMMA

16.00 Saluti

Sandro Rovedo, Sindaco di Frisanco
Giuseppe Napoli - Presidente di Federsanità ANCI FVG

16.15 Presentazione del progetto “FVG IN MOVIMENTO. 10.000 passi di salute”

Tiziana Del Fabbro, Segretaria regionale Federsanità ANCI FVG
Laura Pagani, Dipartimento Scienze Economiche Statistiche, Università di Udine
Alessia Del Bianco Rizzardo, Area Cultura PromoTurismo FVG

16.45 - Presentazione del percorso “A spasso per antichi borghi”

Mirko Bernardon, Vice Sindaco e Assessore alla Protezione civile e Sport
Comune di Frisanco
Mario Tomadini, Consigliere comunale Frisanco

A seguire passeggiata dimostrativa insieme ai rappresentanti delle Associazioni locali

L'iniziativa si svolgerà nel rispetto delle normative per la Sicurezza COVID (green pass, elenchi, etc.)

Percorso "A spasso per antichi borghi"

L'itinerario inizia davanti al Municipio di Frisanco (quota 500 m) e si snoda per poco più di 5 km su strada asfaltata. Dalla sede comunale si sale avendo alla sinistra un'ottima veduta su Frisanco, Casasola e più a occidente sull'abitato di Poffabro, uno dei borghi più belli d'Italia. Alla fine della salita un rettilineo immette nel pregevole ambiente naturale che ci accompagnerà per tutto il percorso. Fitto e rigoglioso, infatti, è il bosco di latifoglie composto da frassini, carpini, castagni e faggi. La strada prosegue e arriva alla Chiesa della Beata Vergine Addolorata, meglio nota come Madonna della Stangjada (quota 596 m - fino qui 1,9 km) che si trova in posizione rilevata rispetto alla rotabile. Il sacro edificio, eretto negli anni 1861-1863 sui resti di una chiesa preesistente, è oggetto di devozione da parte dei fedeli. Stangjada deriva da "stangja" ovvero stanga con evidente richiamo al recinto e, di conseguenza, alle trascorse attività di pastorizia e monticazione. La rotabile perde quota e raggiunge la borgata Val de Stali (quota 560 m - fino qui 3,6 km). Il toponimo Val de Stali ricorda la presenza di stalle, oggi riconvertite in abitazioni. Da questo sito si mostra in tutta la sua maestosità la pianura e la vasta area dei Magredi solcati dalle ghiaie che scivolano a valle trasportate dai torrenti.

Nelle giornate limpide lo sguardo spazia dal Golfo di Trieste al litorale adriatico con la linea dell'orizzonte spezzata dalle lagune di Marano e Grado. A sinistra le aspre montagne della Val Tramontina ricordano la loro appartenenza al Gruppo delle Prealpi Carniche.

Oltrepassata la Val de Stali (ottima veduta su Meduno e i suoi monti) la rotabile scende con una serie di ripidi tornanti per arrivare alla località Forcella (quota 415 m - fino qui 5,36 km) dove si notano rustici in rovina che testimoniano l'abbandono della montagna. Conforta, in questo luogo isolato, la presenza di abitazioni ristrutturate, prati falciati e orti coltivati che confermano che c'è chi ancora si impegna per non spezzare il legame con le proprie origini.



FRIULI VENEZIA GIULIA IN MOVIMENTO

10mila passi di salute

Comune di Frisanco





PERCORSO "A SPASSO PER GLI ANTICHI BORGHI"

L'itinerario inizia davanti al Municipio di Frisanco (quota 500 m) e si snoda per poco più di 5 km su strada asfaltata. Dalla sede comunale si sale avendo alla sinistra un'ottima veduta su Frisanco, Casasola e più a occidente sull'abitato di Poffabro, uno dei borghi più belli d'Italia. Alla fine della salita un rettilineo immette nel pregevole ambiente naturale che ci accompagnerà per tutto il percorso. Fitto e rigoglioso, infatti, è il bosco di latifoglie composto da frassini, carpini, castagni e faggi. La strada prosegue e arriva alla Chiesa della Beata Vergine Addolorata (1), meglio nota come Madonna della Stangjada (quota 596 m - fino qui 1,9 km) che si trova in posizione rilevata rispetto alla rotabile. Il sacro edificio, eretto negli anni 1861-1863 sui resti di una chiesa preesistente, è oggetto di devozione da parte dei fedeli. Stangjada deriva da "stangja" ovvero stanga con evidente richiamo al recinto e, di conseguenza, alle trascorse attività di pastorizia e monticazione. La rotabile perde quota e raggiunge la borgata Val de Stali (2) (quota 560 m - fino qui 3,6 km). Il toponimo Val de Stali ricorda la presenza di stalle, oggi riconvertite in abitazioni. Da questo sito si mostra in tutta la sua maestosità la pianura e la vasta area dei Magredi solcati dalle ghiaie che scivolano a valle trasportate dai torrenti. Nelle giornate limpide lo sguardo spazia dal Golfo di Trieste al litorale adriatico con la linea dell'orizzonte spezzata dalle lagune di Marano e Grado. A sinistra le aspre montagne della Val Tramontina ricordano la loro appartenenza al Gruppo delle Prealpi Carniche.

Oltrepassata la Val de Stali (ottima veduta su Meduno e i suoi monti) la rotabile scende con una serie di ripidi tornanti per arrivare alla località Forcella (3) (quota 415 m - fino qui 5,36 km) dove si notano rustici in rovina che testimoniano l'abbandono della montagna. Conforta, in questo luogo isolato, la presenza di abitazioni ristrutturate, prati falciati e orti coltivati che confermano che c'è chi ancora si impegna per non spezzare il legame con le proprie origini.





Dal giorno al giorno: Foto, generalista

- 1. Chiesa della Beata Vergine Addolorata (Madonna della Stangjada)
- 2. Borgo Val de Stali
- 3. Località Forcella

Legend legend

- 1. Chiesa della Beata Vergine Addolorata (Madonna della Stangjada)
- 2. Borgo Val de Stali
- 3. Località Forcella

"WALKING AROUND THE ANCIENT HAMLETS" ROUTE

The route begins in front of the Frisanco Town Hall (500 m altitude) and unfolds for just over 5 km on a paved road. From the town hall, the route climbs up, offering an excellent view on the left of Frisanco, Casasola and further to the west of Poffabro, one of the most beautiful hamlets in Italy. At the end of the climb, a straight road leads into the fine natural environment that will accompany you along the entire route. Thick and lush, in fact, is the broad-leaved wood including oak, hornbeam, chestnut and beech trees. The road continues and arrives at the Church of the Beata Vergine Addolorata (1), better known as Madonna della Stangjada (altitude 596 m - to this point 1.9 km) which is in an elevated position with respect to the roadway. The sacred building, built in the years from 1861 to 1863 on the remains of a pre-existing church, is the object of devotion by the faithful. Stangjada derives from the word stangja, which, in Italian is stanga, meaning gate, an evident reference to fences and, consequently, to past pastoral and mountain farming activities. The road loses altitude and reaches the Val de Stali hamlet (2) (altitude 560 m - to this point 3.6 km). The toponym Val de Stali recalls the presence of stables, now converted into homes. From this site you can see, in the impressive plain and the vast area of the Magredi, greenland furrowed by the gullies that are carried downstream by the water. On clear days, the gaze sweeps from the Gulf of Trieste to the Adriatic coast with the horizon interrupted by the lagoons of Marano and Grado. On the left, the rugged mountains of Val Tramontina remind us that they are part of the Carnic Prealps.

After passing the Val de Stali (with an excellent view of Meduno and its mountains) the roadway descends with a series of steep hairpin bends until it arrives at Forcella (3) (altitude 415 m - to this point 5.36 km), a hamlet with numerous cottages witnessing the abandonment of the mountain. However, over the years, these isolated places have attracted those wanting to reconnect with their origins, hence the astonishing presence of renovated houses, rustic lairs and cultivated gardens here and there.




